

# notiziario



notiziario trimestrale in omaggio  
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO  
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia  
telefono 031.263.121  
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni  
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)  
stampa Grafica Malima / Como  
spedizione in abbonamento postale 70%  
autorizzazione Tribunale di Como  
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XXXIX / numero 4 / ottobre 2011  
la sede è aperta il martedì e il giovedì  
dalle 21.00



# CAO

- 1 *La nostra storia*
- 2 *Salgo in cima leggendo*
- 3 *Agenda dei soci*
- 4 *Swiss Tour del Monte Rosa*
- 6 *La caccia grossa*
- 7 *Concorso fotografico*
- 8 *e modulo concorso*

## La nostra storia

di Erio Molteni

Siamo giunti al termine di questo anno sociale e quasi tutte le nostre attività si sono concluse.

E' forse presto per elaborare una completa valutazione su quanto fatto, ma riteniamo che anche nel 2011 l'impegno profuso per realizzare il programma abbia avuto un riscontro positivo da parte dei soci. Non sempre le condizioni meteo ci sono state favorevoli ma la partecipazione ed il sostegno non sono mai mancati. Questo è senz'altro motivo di gratificazione per tutti coloro che sono impegnati nell'organizzazione della nostra Associazione.

Sono iniziate le riunioni preparatorie per elaborare il programma per il prossimo 2012 e tutti i gruppi sono già in fibrillazione, impegnati nell'individuare nuove mete ed itinerari.

Le settimane bianche sono state puntualmente prenotate, a Panchià quella di Natale ed a Plan di Corones quella di febbraio, così come la scuola sci nordico a Campra e quella per i bambini a Splügen. L'evento comunque più significativo, per questo fine anno, rimane l'uscita del libro di Giuseppe Vaghi sul nostro CAO. Come già relazionato durante l'Assemblea annuale dello scorso Maggio, si tratta di

**segue a pagina 2**



**INFORMAZIONI**  
pagina 7  
**SCHEDA**  
**DI PARTECIPAZIONE**  
pagina 8



un'opera particolarmente rilevante, corredata da foto storiche, che l'autore ha scritto, supportato dal nostro Presidente Onorario Danilo Guerzoni.

Editore sarà la società Nodo Libri, altamente specializzata "per rispondere all'esigenza diffusa sul territorio di pubblicazioni relative agli argomenti di storia e di arte locale, basate su una ricerca rigorosa".

Il Consiglio Direttivo ha giudicato questa impresa editoriale un'opportunità irrinunciabile che contribuirà a tener viva nella memoria di tutti il contesto sociale nel quale è stata fondata la nostra Associazione e la sua importanza che ha assunto in ambito territoriale.

Contiamo ovviamente sulla collaborazione da parte dei nostri Soci che dovranno impegnarsi affinché l'opera venga diffusa il più possibile, al fine di far conoscere un pezzo della nostra Storia e garantire al CAO il recupero, anche sul piano economico, dell'investimento effettuato. Siamo certi che, come nel passato, anche questa sollecitazione sarà accolta con spirito di solidarietà e amicizia che da sempre contraddistingue coloro che aderiscono al CAO.

## Salgo in cima leggendo

*Rubrica dal sapore di montagna di Alberto Lupis*

*Vi avevo lasciato con una storia di eroi, avvincente, di quelle che lascia con il fiato sospeso. Per mantenere un certo filo conduttore, vorrei raccontarvi di un secondo libro che ancora parla di gesta ed eroi di altri tempi ma, a differenza del primo, raccontata da un alpinista prima che scrittore, le cui pagine raccontano di una montagna leggendaria: il Cerro Torre, "la montagna impossibile".*



### **GRIDO DI PIETRA** **Cerro Torre, la montagna impossibile**

Autore Reinhold Messner  
Edizioni Corbaccio

Il Cerro Torre è di per sé una montagna affascinante, 3000 metri verticali che si innalzano da un mare di ghiaccio senza il minimo preavviso. Una linea snella e affusolata, sferzata dai venti e in un ambiente glaciale, rassomiglia a una torre inviolabile, dimora sicura degli Dei.

Questa cima, a partire dalla metà del XX secolo, ha attirato l'attenzione dei migliori alpinisti d'Europa che hanno iniziato a pensare di trovar gloria immaginandosi sulla cima di ghiaccio di questo colosso. Ed è proprio a partire da questi sogni di gloria che tutto ha avuto inizio, con la spedizione del 1959 di Cesare Maestri e Toni Egger, e di cui ancora si discuterà animosamente fino a fine secolo.

Il libro parla dettagliatamente degli antefatti della spedizione, delle diverse motivazioni che hanno spinto questi uomini ad affrontare una salita tanto pericolosa, il tutto immerso in un teatro di conquista dal sapore degli anni '50. Proprio in questo contesto si intrecciano i tentativi e le storie di altri grandi del tempo, da Jean Couzy a Mauri e Bonatti, che faranno da osservatori di quello storico e drammatico evento, motore poi di tanti altri futuri tentativi e conquiste al Torre.

Si ripercorre l'emotività di Cesare Maestri fino al successivo tentativo del 1970, con la salita alla via del Compressore, che, al posto di sancire definitivamente la superiorità nell'arte arrampicatoria del "Ragno delle Dolomiti", ha dato adito a nuove controversie per il metodo e per la quota realmente raggiunta. Si analizzano i fatti, si raccolgono le testimonianze di altri grandi della Patagonia, da Casimiro Ferrari a Jim Bridwell a Ermanno Salvaterra.

Un libro completo e ricco di informazioni e fotografie che merita di essere letto se si vuole avere una chiara idea di quello che fu la conquista di questa "montagna impossibile".

Giudizio personale  
lo leggo tutte le sere

da non uscire di casa  
lo leggo tutte le sere  
lo leggo una sera sì e una sera no  
se non c'è un bel film...

# L'agenda per i soci



<p><b>PRESCIISTICA con il CAO</b></p>	<p><b>martedì e giovedì dal 4 ottobre al 22 dicembre 2011 Turno UNICO dalle 19.30 alle 20.30 Presso la PALESTRA del SETIFICIO</b></p>	<p><i>Riservato ai soci CAO obbligatorio il certificato medico</i></p>						
<p><b>SCUOLA DI SCI per bambini e ragazzi, principianti e non</b></p>	<p><b>domenica 15, 22, 29 gennaio e 5 febbraio 2012 in località SPLUGEN, Svizzera</b></p>	<p><i>Per informazioni dettagliate rivolgersi presso la sede sociale</i></p>						
<p><b>SETTIMANA BIANCA</b></p>	<p><b>dall' 11 al 18 febbraio 2012 PLAN DE CORONES ALTO ADIGE</b></p>							
<p><b>VACANZE DI CAPODANNO sulla neve</b></p>	<p><b>dal 26 dicembre 2011 al 2 gennaio 2012 PANCHIA' DI FIEMME ALBERGO PANORAMA</b></p> <p><i>Come di consueto, anche quest'anno il CAO organizza a Panchià, presso l'albergo Panorama, la tradizionale settimana bianca di fine anno. La famiglia Bozzetta, che tale albergo gestisce, ha sempre riservato ai nostri soci un trattamento particolarmente curato ed affettuoso. L'albergo Panorama, situato in posizione</i></p>	<p><i>tranquilla, dispone di tutte le camere con servizi e televisione, sala soggiorno, bar, taverna, sauna ed un ampio parcheggio. Sono previsti sconti per i bambini. Poiché i posti disponibili sono pochi, si invitano i soci che intendessero aderire all'iniziativa a prenotarsi subito. La chiusura delle iscrizioni è prevista per giovedì 3 novembre 2011. Si consiglia vivamente a tutti i partecipanti sciatori di munirsi, o di rinnovare per tempo, la tessera FISL in modo da garantirsi contro gli eventuali infortuni.</i></p>						
<p><b>SCUOLA SCI DI FONDO E CIASPOLE</b></p>	<p><b>domenica 8, 15, 22, 29 gennaio e 5 febbraio 2012 CAMPRA, Svizzera</b></p> <p><i>Anche per il 2012 è prevista la scuola di sci di fondo a Campra, avvalendosi dei Maestri del luogo. Campra verrà raggiunta a mezzo pullman, con partenza da Como - zona Enel - Viale Innocenzo, alle ore 8. La durata delle lezioni sarà di due ore, dalle 11 alle 13.</i></p>	<p><i>Il rientro è previsto per le ore 17/17.30. Alla trasferta possono partecipare anche i soci fondisti che non intendono frequentare i corsi e tutti coloro che desiderano trascorrere una bella giornata sulla neve e compiere facili e belle escursioni con le racchette da neve nei dintorni di Campra. Per informazioni ed iscrizioni, vi invitiamo a contattarci in sede, martedì e giovedì, negli orari di apertura.</i></p>						
<p><b>TESSERAMENTO 2012</b></p>	<p><i>Il Consiglio Direttivo ha deliberato le seguenti quote sociali, invariate rispetto agli anni scorsi</i></p>	<table border="1"> <tr> <td><b>soci sostenitori</b></td> <td><b>€ 30.00</b></td> </tr> <tr> <td><b>soci ordinari</b></td> <td><b>€ 20.00</b></td> </tr> <tr> <td><b>soci familiari</b></td> <td><b>€ 13.00</b></td> </tr> </table>	<b>soci sostenitori</b>	<b>€ 30.00</b>	<b>soci ordinari</b>	<b>€ 20.00</b>	<b>soci familiari</b>	<b>€ 13.00</b>
<b>soci sostenitori</b>	<b>€ 30.00</b>							
<b>soci ordinari</b>	<b>€ 20.00</b>							
<b>soci familiari</b>	<b>€ 13.00</b>							

# Swiss Tour del



di Paola Spadina

*Se è vero che si vive di emozioni ma si sopravvive di sogni, bene, allora io non aspettavo altro che di poter partire per realizzare finalmente quanto avevo pensato e studiato a tavolino, in vista dell'estate 2011.*

*Il Tour del Monte Rosa è un giro ad anello, della durata di otto giorni, intorno al gigante delle nostre Alpi, attraverso colli e passaggi che un tempo collegavano tra loro le varie comunità alpine.*

*Il trekking raggiunge le valli svizzere del canton Vallese (Saastal e Matternal), a nord dell'immenso anfiteatro glaciale del Monte Rosa, mentre sul versante valdostano percorre la Valtournenche, la Valle d'AYas e la valle del Lys, terminando nelle valli piemontesi di val Sesia e valle Anzasca.*

*È un modo diverso per visitare le località più famose del comprensorio Monte Rosa-Cervino: Macugnaga, Saas Fee, Zermatt, Cervinia, Gressoney, Alagna, in perfetta armonia con l'ambiente e con la possibilità di cogliere l'essenza della cultura montana delle genti che abitavano un tempo queste valli: i popoli Walser.*

*Nel mio caso, il tutto si è svolto per circa 110 km a piedi, zaino in spalla, con una media di sei ore di marcia effettiva ogni giorno ed un dislivello in salita di quasi mille metri quotidiani, con tappe personalizzate a seconda delle esigenze del momento. In più, con l'attenzione e la consapevolezza di chi sa che, durante il cammino, deve contare solo sulle proprie forze e sull'entusiasmo, che non manca mai. Fortunatamente, anche il bel tempo mi ha dato una grossa mano: uno splendido sole, caldo e potente, mi ha accompagnato per ben otto giorni consecutivi!*

## I tappa

**Macugnaga (1320)**

**passo di Monte Moro (2868)**

**Saas Fee (1772).**

È una grande sensazione di libertà, quella che mi prende quando lascio la mia auto nella piazzetta di Pecetto a Macugnaga, caricandomi lo zaino in spalla. Non so esattamente quando tornerò a riprenderla. Per ora, conosco bene l'impegno che mi aspetta per superare a piedi il passo di Monte Moro, attraversare il confine svizzero, sulla cresta delle Alpi, e scendere sul versante opposto fino a Saas Fee, nel canton Vallese. Naturalmente, senza l'ausilio di funivie o bus, tanta è la voglia di compiere questa traversata in pieno stile "Walser", proprio come i nostri antenati. Al valico, a quota 2868 metri, domina l'enorme statua della Madonna delle Nevi. Nel tardo pomeriggio, dopo tante ore di marcia, arrivo in centro a Saas Fee, un gioiellino di architettura alpina, incastonato in un comprensorio di ghiacciai e di famose vette oltre i 4000 metri: dalla Weissmies allo Strahlhorn, dall'Alphubel alla catena dei Mischabel, che ne fanno una corona invalicabile.

## II tappa

**Saas Fee (1772)**

**Lammugrabe (2329)**

**Graechen (1619)**

Non si fa in tempo a smaltire la fatica del giorno prima, che si presenta subito un altro tappone. I due paesi sono collegati da un percorso a mezza costa, piuttosto impegnativo, molto panoramico, a sbalzo sulla Saastal, a tratti esposto e protetto da corde fisse come corrimano. Ci si stanca molto, anche dal punto di vista dell'attenzione e della concentrazione, che non si deve mai mollare. Finalmente, dopo tante ore, posso rilassarmi sulle rive del pittoresco lago di Graechen, in un bellissimo alberghetto tipicamente svizzero, al limitare di una fitta foresta di abeti, con vista sulla Matternal e sull'imponente ghiacciaio del Weisshorn.

## III tappa

**Graechen (1619)**

**Saint Nicklaus (1085)**

**Zermatt (1616)**

Scendo nel nucleo storico del paesino di Graechen per visitarlo. Qui tutto è a misura del turismo per famiglie. Un paesino adagiato su un altipiano a 1600 metri di quota che dà l'impressione di esistere solo nelle fiabe; nato come tanti, con la vocazione dell'alpeggio, e trasformato in un villaggio vacanze, dal sapore antico e con impianti moderni. Da qui, scendo definitivamente verso il fondovalle, villaggio dopo villaggio, ammirando i numerosi gioielli architettonici della Matternal. A Saint Nicklaus, prendo il trenino rosso dei ghiacciai per raggiungere Zermatt, la capitale della storia dell'alpinismo svizzero (e forse uno dei simboli mondiali dell'alpinismo), alle pendici di quel famoso "nobile scoglio" chiamato Matterhorn, ossia il Cervino! Dedico il pomeriggio alla visita completa di Zermatt. È un grande centro, con una moltitudine di turisti di ogni nazionalità, tutti con lo zaino in spalla. In ogni angolo, nei negozi, nei vecchi vicoli con le case Walser, si respira un'atmosfera straordinaria, di grande vivacità, ma anche di forte legame con le proprie origini, preservato in maniera assoluta dall'invasione dei mezzi a motore. È effettivamente degno della fama che porta, ai piedi di un comprensorio di assoluta bellezza, assediato dalle lingue glaciali che scendono dal massiccio del Monte Rosa e del Cervino.

## IV tappa

**Zermatt (1616)**

**rifugio Gandegg (3029)**

Proseguo il cammino verso le pendici alpine, in direzione Sud, per lasciare i dolci pascoli e raggiungere di nuovo l'altitudine degli ambienti nivali. Gradualmente, superando uno dopo l'altro i bellissimi alpeggi sopra Zermatt, raggiungo i detriti morenici alla base della



# La caccia grossa

di Adriano Tagliabue



Il Campeggio CAO 2011 è vissuto nella splendida cornice della Valmalene, conca del Tesino, provincia di Trento. Un angolo di natura generosa e quasi incontaminata, immersa in vaste pinete che, in alto, andavano a lambire pascoli ricchi di fiori e punteggiati da numerose malghe e accoglienti agriturismo.

Il campeggio che ci ha ospitati ci ha riservato un terreno vasto e perfetto, proprio a ridosso del bosco e vicino al torrente, le cui acque ci fornivano una



“musica” assai piacevole.

Qualche volta però il contatto troppo ravvicinato con la natura può causare degli inconvenienti. Così, due roulotte sono state visitate da topolini di bosco alla caccia di cibo. Sicuramente erano loro i padroni di casa, ma ritrovarsi le cacchine in giro e le scorte di cibo sotto attacco non è piacevole e così è scattata la “caccia grossa”.

Il primo topolino ha avuto la sua opportunità, essendo stato catturato vivo in un catino di plastica e poi rilasciato

nella speranza che la lezione fosse servita.

Purtroppo non è stato così e allora, a malincuore, si è dovuti passare a metodi più decisi e alla pulizia etnica dei roditori. Il ferramenta del paese era ben fornito di trappole micidiali che, purtroppo per gli animaletti, hanno funzionato molto bene.

Superato questo problemino è andato tutto bene. Il meteo, poco clemente all’inizio, si è poi stabilizzato, regalando giornate calde e soleggiate; la piscina del campeggio è stata una delle mete preferite dei campeggiatori, naturalmente dopo le escursioni che si sono susseguite con grande soddisfazione.

Gli ambienti si prestavano bene, essendo la zona a ridosso della selvaggia catena dei Lagorai, il cui nome deriva (pare) dalla presenza di numerosi laghetti, puntualmente scelti fra le mete delle nostre camminate. La gita-clou si è svolta naturalmente sulla cima più alta e prestigiosa, la Cima d’Asta.



Un gruppo di soci è salito al rifugio, ha percorso una ferrata e, dopo la notte nell’accogliente costruzione, ha conquistato la panoramica vetta.

Un socio ha scelto invece di percorrere in bicicletta il giro attorno a questa montagna. Una classica della mountain bike con l’attraversamento di due passi. Anche gli appassionati del pedale hanno quindi trovato il loro terreno e le loro mete. Tutto molto bello.

Chi ha camminato, chi ha pedalato, chi si è solo riposato. Ma c’era un luogo dove tutti si sono recati: il vicino stabilimento con annesso lo spaccio di una delle marche più note e prestigiose di abbigliamento sportivo. Una meta quasi obbligata in quanto si è potuto acquistare ottimo abbigliamento a prezzi scontati. Come non approfittarne? Come sempre, le giornate a contatto con la natura si sono chiuse con i rituali “cenoni” dei sempre famelici campeggiatori.

È incredibile come un po’ di attività fisica, il senso di libertà donato dalle ferie e l’allegria compagnia costituiscano uno stimolo irresistibile verso il cibo. Un rito che vede sempre i campeggiatori coinvolti con fantasia e abilità nella preparazione delle varie pietanze, spadellando con impegno. Una sera, un socio ha anche voluto

# CAM PEG GIO

# CAO 2011



rendersi disponibile nella preparazione di un delizioso risotto, apprezzato con gusto da tutti. Anche da quel campeggiatore affamato che, alzatosi dal tavolo per prelevare la seconda razione, si è attardato a chiacchierare mentre un burlone goliardico gli nascondeva il pentolone.

Quando il poveretto si è girato, pronto al secondo piatto di quella delizia, è sbiancato di colpo e sul suo volto è apparso un misto di delusione, incredulità, tristezza profonda e vaghi istinti primordiali.

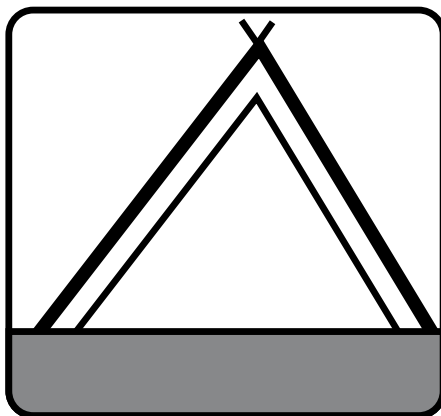
Fortunatamente, quando gli è stato subito ridato il risotto, si è calmato abbandonando i desideri di rappresaglia e pensando solo a divorare il suo secondo piattone. Desideri accantonati solo momentaneamente.

Due sere dopo, l'autore del tremendo gesto ha commesso l'errore di abbandonare per un momento la guardia alla sua pentola sul fuoco. Errore fatale, in quanto l'uomo del risotto era in agguato nell'ombra e con scatto felino ha immediatamente nascosto la pietanza del distratto cuoco. Così è finita pari e patta la guerra del cibo e si è potuto riprendere a mangiare con gusto e abbondanza fra le risate di tutti.

A proposito di cibo. Curiosamente in agosto cade il compleanno di numerosi

campeggiatori. Come festeggiare? Naturalmente con dosi massicce di dolci. Che altro? Grazie comunque alla generosità dei festeggiati che non si sono mai tirati indietro per soddisfare

questi golosi campeggiatori. Concludiamo dando il benvenuto ai nuovi campeggiatori, gli amici Laura e Davide con i loro tre cuccioli (bambini, non cagnolini). Si sono trovati molto bene ed hanno garantito la loro partecipazione il prossimo anno. Perché ne parlo? Per sottolineare che il Campeggio Cao è una tradizione ancora viva e accogliente, e naturalmente il merito va a tutti coloro che si impegnano per garantire, anno dopo anno, questo modo sereno di trascorrere le vacanze. Un grosso grazie a loro e a tutti i partecipanti.



## La montagna nei suoi vari aspetti

35° concorso fotografico  
per foto digitali

### Un appuntamento importante!

Continua la nostra iniziativa con "la fotografia digitale". Nella speranza di vedere un numero in crescendo di soci e quindi di opere fotografiche nella quantità e soprattutto nella qualità, aspettiamo una vostra ancor più numerosa partecipazione.

#### Termine ultimo di presentazione

**giovedì 10 novembre**

#### Riunione Giuria

**venerdì 25 novembre**

#### Presentazione e premiazione

**giovedì 1 Dicembre alle ore 21.00**

presso la NOSTRA SEDE  
Viale Innocenzo XI, 70

Anche questa volta VI ASPETTIAMO NUMEROSI, proprio numerosi con le vostre immagini, con tanta voglia e l'ambizione di essere il "vincente" ma . . . come sempre deve essere . . . soprattutto con la gioia di essere uno dei tanti dove . . .  
... IMPORTANTE È PARTECIPARE !!!

La scheda di partecipazione, che pubblichiamo di seguito, è disponibile anche in sede, allegata al Regolamento del Concorso. Vi preghiamo di compilarla e di consegnarla unitamente alle opere. Per maggiori informazioni, telefonare o presentarsi in sede negli orari di apertura.



vedi scheda  
pagina seguente



# LA MONTAGNA NEI SUOI VARI ASPETTI

(flora, fauna, folklore, alpinismo, paesaggio, sci, ecc.)

## per fotografie digitali

35° CONCORSO FOTOGRAFICO - 2011

### REGOLAMENTO

- 1) Ogni concorrente può presentare un massimo di 5 fotografie digitali su CD-R.
- 2) Le immagini dovranno essere in formato JPG ad alta risoluzione.
- 3) Ad ogni fotografia deve corrispondere un file il cui nome sia il titolo o la relativa lettera (A,B,C,D,E) come indicato sulla scheda di partecipazione.
- 4) Non sono ammesse fotografie digitali comunque elaborate o ritoccate.
- 5) La quota di partecipazione è di Euro 7,00.
- 6) Le opere dovranno essere consegnate con allegata l'apposita scheda compilata nella quale dovranno figurare i titoli delle stesse.
- 7) La giuria sarà composta da persone qualificate nel settore.
- 8) Saranno premiate le migliori tre fotografie digitali, mentre un premio speciale sarà attribuito all'opera con particolare contenuto tecnico ed artistico.
- 9) Sulla copertina del "Programma Attività Sociale CAO 2012", sarà pubblicata, ad insindacabile giudizio della redazione, una tra le premiate; le altre saranno pubblicate all'interno dello stesso.
- 10) Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere, non si assumono la responsabilità per eventuali smarrimenti o danneggiamenti comunque generati.
- 11) Termine massimo di consegna delle opere: giovedì 10 novembre 2011 presso la sede sociale.
- 12) La partecipazione al concorso è riservata ai Soci C.A.O. in regola con la quota sociale 2011 ed implica la completa accettazione del presente regolamento.

Giovedì 1 dicembre 2011 - ore 21:15 - presso la sede CAO, in viale Innocenzo XI, verranno presentate le opere e premiate le migliori.

Le opere saranno messe a disposizione del proprietario entro il mese di dicembre; inoltre il C.A.O. si riserva la facoltà di duplicare e/o usare le fotografie digitali più interessanti, ad insindacabile giudizio, per fini pubblicitari ad esclusivo uso della società.

Cognome .....

Nome .....

Indirizzo .....

Tel. ....

Riservato al C.A.O.	TITOLO E/O LUOGO DELLA FOTOGRAFIA DIGITALE
Nr. ....	A .....
Nr. ....	B .....
Nr. ....	C .....
Nr. ....	D .....
Nr. ....	E .....